Teche di vetro trasparenti, capitelli, colonne, rovine e vestigia antiche. Questa la scenografia della sfilata di **Fendi** collezione donna autunno inverno 2021 – 2022 in diretta streaming. Luci soffuse e lievi, pietra grigio ardesia che emerge in tutta la sua potenza aspra e sassosa e che fa da contralto ad una collezione strabiliante. l'atmosfera che si respira è quella di una ispirata complessità tematica. Il design retrofuturista e quello tradizionale si incontrano. Nasce un'estetica originata da elementi distintivi e diversi che sprigiona proporzioni giuste ed equilibrate quanto moderne e femminili.

Bello il clima, bello il concetto, bello il tocco di **Kim Jones** alla collezione.

La sua prima sfilata come direttore creativo della Collezione Donna Fendi tocca le corde dell'equilibrio sartoriale e dell'armonia tra passato ed innovazione evidente e non circoscritta. I tagli sono eleganti, sobri e minimali. Nessun eccesso creativo all'insegna dell'insolito voluto a tutti i costi che poi rischia sempre di divenire banale e ordinario.
Kim Jones riprende l'archivio d'azienda e riporta alla luce quella Dinastia del Made in Italy fatta di artigianalità e mani sapienti che hanno sempre omaggiato la bellezza di un capo finito e la pregevolezza del materiale utilizzato. Il tocco ovviamente è contemporaneo, studiato per una Madame moderna ed emancipata ma che però non rinuncia all'estetica del vestire bene.

Il *mood* della prossima stagione fredda sprigiona l'idea di una donna decisa, elegante, sofisticata con una predilezione al *luxury* assai evidente.
Il mix del *suede* con il raso lucido risulta incantevole, come i toni del cammello e del sabbia che riaccendono i riflettori sulle *nuances* naturali dalle temperature calde, avvolgenti e volutamente chic.

I cappotti lunghi a monopetto abbinati agli *shorts* risultano prudentemente maliziosi, mentre le *longuette* abbinate ai caban dal taglio maschile riflettono tutta la versatilità di capi calibrati e ben disegnati. I contrasti sono delicati quasi sfumati e le linee in perfetta sintonia con i volumi.

Ma sono decisamente **le pellicce e i loro strascichi di frange** che rubano la scena all'intera collezione.

Nell'era del *green* Kim Jones coraggiosamente propone le *fur (*anche sui sandali aperti*);* e le propone in uno splendore tangibile. L'ardore della bellezza dei capi è innegabile se pur controcorrente.
Gli intarsi di visone sono la reminiscenza di un lavoro artigianale fatto da mani sapienti.
E' certo. Le fronde impellicciate lunghe fino a terra saranno uno degli *outfit* più "*in*" della prossima stagione e non solo per le *fashion addict*. Sono frivole, femminili, mondane, leggere, modaiole. Un tocco maliardo ed intelligente per rendere l'autunno e l'inverno un po' effimeri e salottieri.

Ci sono piaciuti tantissimo questi "fronzoli". Colpiscono per la loro levità e per la loro attualità. Sono spensierati, giocosi e tremendamente *fashion*.
Gli abbinamenti con le neonate Fendi bag Way e Firstle disegnate da **Silvia Venturini Fendi** sono il corollario di una sfilata che ha volutamente messo in primo piano tutta la *top class* del Made in Italy.

La bellezza della collezione è indiscutibile, riesce ad esprimere la sensibilità che sta dietro un abito pensato, disegnato, ed orgogliosamente realizzato. E ci ritorna alla mente quel passo shakespeariano che tanto declama l'incanto e il fascino: "La bellezza da sola basta a persuadere gli occhi degli uomini, senza bisogno di oratori"